

Rendicontazione Attività a supporto del City Science Office di Reggio Emilia

Il presente documento riassume le attività svolte da Livia Alegi e Valeria Lembo, in collaborazione con LabGov ETS, nel periodo compreso tra marzo e maggio 2024 per lo svolgimento della ricerca *“Le Comunità energetiche come leva di collaborazione di quartiere”* e *“Il contratto climatico come strumento di finanza sostenibile”*, come indicato nell’Addendum all’Accordo di Collaborazione scientifica tra il Comune di Reggio Emilia e la Luiss Guido Carli.

Linea 1: “Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica”

Nell’ambito del progetto “Quartiere Bene Comune”, LabGov ha collaborato all’organizzazione dell’incontro “Ricerca e innovazione per la città”, che ha avuto luogo venerdì 22 marzo 2024 presso il Laboratorio Aperto ai Chiostri di San Pietro, dove ha sede il City Science Office.

Nel corso di tale evento, sono state presentate le attività di ricerca del City Science Office di Reggio Emilia e i principi di collaborazione tra istituzioni della conoscenza e la pubblica amministrazione che ne hanno ispirato la costituzione. L’incontro è stato documentato e sponsorizzato anche attraverso i canali social di LabGov, così come il precedente – del 15 dicembre 2023, in occasione del quale veniva presentata l’ultima versione del Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia, alla cui redazione ha partecipato il City Science Office – rispetto al quale LabGov ha ricoperto un ruolo rilevante, in termini organizzativi e di successivo raccordo con l’appuntamento del 22 marzo 2024.

Nel corso di tali eventi sono stati infatti presentati i lavori effettuati per la prototipazione di una Comunità Energetica Rinnovabile Solidale (CERS). Il gruppo di ricerca di LabGov ETS ha presentato un modello di Comunità Energetica che, in ottemperanza alle previsioni statutarie, assicuri il reinvestimento della remunerazione del surplus energetico per il finanziamento di infrastrutture sociali ed economiche funzionali al miglioramento della qualità della vita e dei servizi sociali e culturali dei quartieri vulnerabili.

Linea 2: Le Comunità Energetiche come leva di collaborazione di quartiere

Le Comunità energetiche rappresentano strumenti per combattere la povertà energetica e garantire una transizione ecologica urbana sostenibile e giusta.

Anche al fine di approfondire casi studio, sono stati organizzati *workshops* nell'ambito del GrInn Lab, un laboratorio di pre-incubazione dell'innovazione per lo sviluppo sostenibile dei territori e delle città rivolto agli studenti iscritti al II anno dei Corsi Laurea Triennale in Economia e Management, Scienze Politiche e al III anno del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza dell'università Luiss Guido Carli.

In particolare, sono stati organizzati laboratori di co-progettazione e sperimentazione di questa nuova tipologia di partenariati pubblico-privato-comunità, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale collaborativa per coinvolgere le cinque tipologie di attori menzionate nel modello di sviluppo della quintupla elica.

Il caso studio analizzato ha riguardato l'implementazione di una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS), che assicuri il reinvestimento della remunerazione del surplus energetico per il finanziamento di infrastrutture sociali ed economiche funzionali al miglioramento della qualità della vita e dei servizi sociali e culturali dei quartieri vulnerabili.

Le CERS rappresentano una speciale categoria di comunità energetiche, che possono essere sviluppate in qualsiasi realtà, dai piccoli comuni ai super condomini, dalle periferie urbane ai parchi, con lo specifico obiettivo di portare oltre ai benefici ambientali anche quelli sociali. Le CERS, infatti, sono realtà dedicate ai soggetti e ai territori più in difficoltà: famiglie, imprese, scuole, periferie, piccoli comuni, territori rurali. L'obiettivo della CERS è quello che la produzione, la condivisione e il consumo di energia da fonti rinnovabili in forme comunitarie possano non solo essere occasione di innovazione tecnologica e di lotta all'emergenza climatica, ma rappresentare anche una chiave per combattere disuguaglianze, povertà energetica e offrire occasioni di sviluppo grazie ad interventi che favoriscano l'agire collettivo, le realtà locali e la nascita di nuove figure professionali.

La realizzazione delle CERS vede proprio nel Comune, quale promotore o partecipante alla stessa, un ruolo fondamentale per lo sviluppo di tali comunità energetiche, attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche per attuare una politica pubblica di riduzione della povertà energetica e miglioramento della comunità locale. Il Comune effettua l'investimento con l'obiettivo primario di soddisfare le esigenze del proprio territorio e promuovere una politica pubblica settoriale per contrastare la povertà energetica. Il Comune, quindi, definisce le regole per la costituzione della CER e apre la

partecipazione a tutti i membri della comunità, con particolare attenzione alle famiglie vulnerabili e alle case popolari.

Anche grazie al coinvolgimento del dottor Davide Testa del City Science Office di Reggio Emilia, è stata raccontata la *best practice* di RE. Tra i vari contenuti trattati in aula, sono state illustrate le linee essenziali del “Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica”, approvato con delibera di C.C. n. 141 del 12 settembre 2022, e modificato con delibera di C.C. n. 48. del 18 marzo 2024.

In questo senso, è stata altresì predisposta una sezione in una piattaforma tecnologica collaborativa (Open Urbania) per segnare le tappe principali di un processo di costituzione di un’impresa di comunità.

Tutti gli incontri sono stati documentati anche attraverso i canali social di LabGov.

Linea 3: Il contratto climatico come strumento di finanza sostenibile

Al fine di tutelare l’interesse ambientale possono essere implementati nuovi strumenti giuridici, tra cui il contratto climatico, che producono notevoli impatti nei territori di riferimento e non solo. Anche al fine di quantificare tali impatti, è stato implementato all’interno di una piattaforma tecnologica collaborativa (Open Urbania) un misuratore d’impatto, sia in italiano che in inglese, valorizzando le dimensioni d’impatto previste dall’art. 80, co. 6 del Regolamento. Sono state altresì predisposte delle tabelle, sulla base delle indicazioni del CSO di Reggio Emilia, contenenti gli specifici indicatori d’impatto per ciascuna dimensione.

La misurazione dell’impatto prodotto dalle nuove tipologie di partenariati implementati sarà fondamentale per permettere alle imprese di poter rendicontare all’interno dei propri report di sostenibilità le attività realizzate e gli impatti prodotti, incentivando allo stesso tempo un miglioramento continuo dei processi in atto attraverso un monitoraggio costante. In questo modo, sarà altresì possibile garantire un’ulteriore forma di finanziamento per tali tipologie di partenariati multiattoriali.

Rendicontazione Attività Katia Pedrazzoli e Irene Manzini Ceinar

Katia Pedrazzoli

Proposito della collaborazione e obiettivi:

La collaborazione si colloca all'interno del progetto City Science Office a Reggio Emilia (CSO). Questa progettualità si occupa di promuovere ricerca applicata per sviluppare politiche evidence based, favorendo l'integrazione tra i diversi ambiti disciplinari nella pubblica amministrazione e promuovendo metodologie a supporto di azioni di community-engagement attivando politiche di prossimità.

Il gruppo di progetto ha la finalità di stimolare processi di innovazione aperta all'interno dell'amministrazione comunale di Reggio Emilia, mettendo in rete il sapere scientifico e metodologico afferente al mondo della ricerca, la pubblica amministrazione e il territorio di riferimento.

Le aree di lavoro riguardano:

- l'innovazione sociale e amministrativa,
- l'innovazione digitale,
- la transizione ecologica,
- il welfare e servizi di prossimità.

Ciascuna di queste aree si compone di propri obiettivi specifici che riguardano aspetti relativi a ricerca e sviluppo e anche progettualità sul campo. In particolare, trasversale è l'affondo sulle politiche di partecipazione intraprese dal Comune di Reggio Emilia declinate nell'ottica della co-progettazione di policy strategiche tra pubblico-privato-comunità. Con l'intenzione di costruire una Città Collaborativa fondata sulla teoria della Quintupla Elica, sono altresì promossi percorsi di citizen science, potenzialmente trasversali a tutti gli ambiti di lavoro.

Dato l'impegno sperimentale di City Science Office, ci si è posti come ulteriore obiettivo di valutare processi e prodotti di lavoro del progetto stesso, in ottica di orientamento verso l'impatto sociale generato. Tale ricerca è funzionale alla riprogettazione futura di City Science Office, immaginandolo sempre più radicato nell'architettura della macchina amministrativa e del territorio reggiano.

Le attività della collaborazione hanno pertanto riguardato principalmente:

- Supporto, ricerca e sviluppo di metodologie in tema di valutazione di impatto sociale (VIS)

- Accompagnamento e monitoraggio di progetti di welfare di prossimità (progetto “Case di Quartiere” e “Rete Supercultura”);
- Scrittura e relazioni con i partner all’interno di candidatura di bandi Europei e Regionali in tema di politiche di prossimità e partecipazione.
- Gestione della comunicazione e la grafica all’interno del CSO – produzione elaborati grafici, aggiornamento sito web, gestione diretta dei social media (es. LinkedIn).
- Attività di disseminazione quali partecipazione a conferenze e scambi di buone pratiche a livello Europeo.

Descrizione del lavoro svolto:

La collaborazione svolta da settembre 2023 a maggio 2024 si è svolta presso la sede del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro di Reggio Emilia e presso uffici comunali. Il lavoro di team si è definito a partire da momenti di knowledge-exchange per poi sviluppare le diverse progettualità di ricerca e di attivazione del contesto.

In particolar modo ho seguito politiche e progetti collaborativi di lotta ai cambiamenti climatici promossi dal Comune di Reggio Emilia, svolgendo attività di ricerca metodologica e di supporto alla Struttura di Policy Politiche di partecipazione. Questo particolare ufficio comunale promuove progetti seguiti dalla peculiare figura degli Architetti di Quartiere, professionalità con la quale ho collaborato in questi mesi.

Le attività svolte:

1. Raccordi organizzativi settimanali con il team di progetto City Science Office e con lo staff degli Architetti di Quartiere, al fine di monitorare l’avanzamento delle diverse attività.
2. Co-produzione del documento scientifico **White Paper**: il documento tecnico che presenta i risultati del lavoro svolto negli ambiti di ricerca sviluppati dal CSO. In particolare, ho condotto la costruzione della metrica dell’orientamento all’impatto sociale generato dal progetto, la somministrazione di interviste semi-strutturate ai funzionari comunali e stakeholders, la rielaborazione degli esiti emersi. Il White Paper valuta in modo rendicontativo il lavoro sperimentale svolto, ne indaga il significato condiviso con l’ecosistema relazionale di riferimento, ne compara la qualità con altre esperienze italiane ed europee e, infine, indirizza possibili scenari futuri. Il White Paper è stato concluso ed è in corso di revisione finale.

3. Approfondimento dei processi di **Citizen Science**, partecipando alla conferenza a Pisa promossa da Citizen Science Italia, al fine di scambiare buone prassi e presentare le progettualità della città di Reggio Emilia.
4. Sviluppo di progetti volti alla transizione ecologica aventi una forte connotazione partecipativa da parte del territorio di riferimento, in linea con la strategia politica Quartiere Bene Comune, sviluppata dall'amministrazione comunale negli ultimi 10 anni. I progetti a carattere ambientale sono propedeutici alla costruzione del primo **Contratto di Clima**, il partenariato pubblico-privato-comunità su cui costruire gli obiettivi ambientali condivisi.
 - a. Paesaggio Naturale Seminaturale Protetto (PNSP) "**Terre e Acque dell'Ariosto**". Il percorso di partecipazione promosso da Comune di Reggio Emilia, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Associazione Il Gabbiano, si è svolto da novembre 2023 a maggio 2024 per produrre la proposta di candidatura dell'area del Torrente Rodano come PNSP. Per paesaggi naturali e seminaturali protetti si intendono zone costituite da aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di conservazione e di specie risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità. Quella dei paesaggi protetti è una categoria ampiamente utilizzata nella gran parte dei paesi europei, descritta nelle "Linee guida per la classificazione delle Aree protette" emanate dall'IUCN nel 1994 e rappresenta un'innovazione nella legislazione dell'Emilia-Romagna, introdotta attraverso la L.R. 6/2005 artt. 50, 51, 52.
 - b. Costruzione del percorso di costruzione della **Comunità Energetica Rinnovabile** con la collaborazione di AESS. Grazie a fondi ricevuti in virtù di bandi vinti, si avvia il percorso di realizzazione della CER.
5. Partecipazione alla stesura di progetti per **bandi o manifestazioni di interesse**:
 - a. Redazione della candidatura per **Future4Cities**, il premio e il festival promosso da Will per scoprire e connettere le progettualità che cambiano le città in Italia. L'iniziativa promuove città più eque, vivibili e sostenibili. Il progetto non è stato selezionato per la fase finale premiante.
 - b. Partecipazione al bando Regione Emilia-Romagna per l'istituzione e l'accreditamento del CEAS reggiano, al fine di promuovere la cultura della sostenibilità ambientale

tanto nelle scuole quanto attraverso processi partecipativi cittadini con adulti e bambini, integrando soluzioni sostenibili allo sviluppo territoriale urbano.

- c. Partecipazione alla scrittura e candidatura, nonché relazione del partenariato, del bando per Incubatori e **Acceleratori della Regione Emilia-Romagna** avente come capofila il Comune di Reggio Emilia, insieme a Laboratorio Aperto, Università di Modena e Reggio e Fondazione REI. La proposta mira a creare un network di imprese a impatto sociale, sviluppate grazie alla struttura di un incubatore di startup radicato nel territorio e capace di trasmettere il valore generativo del sistema collaborativo della città.
 - d. Stesura della proposta di realizzazione di un ecomuseo collaborativo correlato al paesaggio protetto del torrente Rodano, per la manifestazione di interesse **"Ecosister"**. Il bando promuove l'attivazione di percorsi di innovazione trasformativa territoriale per la transizione ecologica, nell'ambito dell'azione di Public Engagement del Technology Transfer and Innovation Program del progetto PNRR "Ecosystem for sustainable transition in Emilia-Romagna".
6. Avvio della stesura degli indicatori e della metrica valutativa relativa al **Bilancio di Comunità**. Nel proprio Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica, il Comune di Reggio Emilia ha istituito il Bilancio di Comunità: uno strumento per la valutazione d'impatto dei progetti generati afferenti ai partenariati prodotti. Lo strumento prevede nove dimensioni d'impatto - sul territorio e sul contesto locale e urbano; ambientale; economico; sociosanitario; educativo, culturale e cognitivo; sui diritti civili e sociali; tecnologico e digitale; istituzionale; generazionale - sulle quali si innestano una serie di indicatori ricavati dalla normativa e dalle migliori prassi nazionali ed europee e fa propria l'eredità dell'EURARI Index sviluppato da LUISS all'interno dell'Horizon 2020 EUARENAS.

Sviluppi e collaborazioni future:

Nei primi mesi di collaborazione, l'esperienza ha permesso di acquisire orientamenti professionali volti allo sviluppo di strategie innovative a servizio della pubblica amministrazione e di entrare nei processi che caratterizzano le policy partecipative del Comune di Reggio Emilia, approfondendone le procedure, le esperienze e le prospettive future.

Nel futuro prossimo avverrà la ridefinizione del progetto City Science Office, riprogrammando la modalità di svolgimento delle attività e le procedure nel lavoro di rete, mettendo a valore la

sperimentazione svolta e inserendo sempre di più il progetto nel tessuto cittadino. Tale ridefinizione sarà accompagnata dall'insediamento della nuova amministrazione comunale che potrà avvalersi dei risultati di ricerca prodotti dal White Paper. Il documento scientifico passerà nei prossimi mesi alla fase di disseminazione dei risultati prodotti diventando oggetto di articoli ed eventi dedicati.

Le progettualità avviate, specialmente quelle a carattere ambientale, potranno consolidarsi nei prossimi mesi in particolare per quanto riguarda il Contratto di Clima, lo strumento di innovazione amministrativa che potrà essere avviato in coerenza con la nuova amministrazione e il nuovo programma di mandato e che potrà definire il rapporto di collaborazione tra il Comune e il territorio circa il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale. Il prosieguo del percorso di costituzione del paesaggio protetto del torrente Rodano, la progettazione e gestione della Comunità Energetica Rinnovabile, l'implementazione del progetto correlato ad una mobilità più sostenibile e consapevole "Car Sharing di Quartiere", saranno i pilastri su cui promuovere progetti di rafforzamento della Quintupla Elica e di citizen science.

L'approvazione e l'implementazione del Bilancio di Comunità porterà il Comune verso una nuova cultura amministrativa indirizzata alla rendicontazione dell'impatto generato. A questo cambiamento City Science Office potrà contribuire portando metodo e validazioni scientifiche dei risultati emersi.

Inoltre, per quanto riguarda il bando Incubatori e Acceleratori della Regione Emilia Romagna il City Science Office sarà attivo nel percorso di accompagnamento delle startup innovative da selezionare e da supportare nella loro crescita.

Irene Manzini Ceinar

Proposito della collaborazione e obiettivi:

La collaborazione nasce dal progetto City Science Office a Reggio Emilia (CSO), con il proposito principale di ridurre il divario tra ricerca e politiche pubbliche, supportando la municipalità di Reggio Emilia attraverso modelli di ricerca applicata e la messa a terra di metodologie per l'accompagnamento e il supporto a progetti di community-engagement e politiche di prossimità.

Gli obiettivi della collaborazione sono stati pertanto molteplici e inquadrati da una parte all'analisi dello stato dell'arte e alla definizione di metodologie volte a ridurre il policy-gap in ottica di innovazione aperta (Ad esempio, la definizione della matrice per la valutazione dell'impatto sociale all'interno del Bilancio di Comunità). Dall'altra, ad azioni più pratiche e 'immersive' per la messa a terra di tali metodologie nel concreto dei progetti in corso.

Le attività della collaborazione hanno pertanto riguardato principalmente:

- Supporto, ricerca e sviluppo di metodologie in tema di valutazione di impatto sociale (VIS)
- Accompagnamento e monitoraggio di progetti di welfare di prossimità (progetto “Case di Quartiere” e “Rete Supercultura”);
- Scrittura e relazioni con i partner all’interno di candidatura di bandi Europei e Regionali in tema di politiche di prossimità e partecipazione.
- Gestione della comunicazione e la grafica all’interno del CSO – produzione elaborati grafici, aggiornamento sito web, gestione diretta dei social media (es. LinkedIn).
- Attività di disseminazione quali partecipazione a conferenze e scambi di buone pratiche a livello Europeo.

Descrizione del lavoro svolto:

La collaborazione svolta da settembre 2023 a maggio 2024 è stata inizialmente inquadrata al lavoro più scientifico e di knowledge-exchange avvenuta all’interno dell’unità scientifica City Science Office avente come sede il Laboratorio Aperto presso i Chiostri di San Pietro di Reggio Emilia (indicativamente settembre-febbraio). Successivamente, il lavoro si è concentrato maggiormente sulla ricaduta delle attività scientifiche e metodologiche nel contesto dei progetti di prossimità con le comunità presso il Servizio politiche di Partecipazione del Comune di Reggio Emilia, e in stretta relazione con gli architetti di quartiere del servizio.

In particolare, le attività svolte sono state:

1. Produzione di un documento scientifico definito “White Paper” inteso come un documento tecnico che presenta i risultati del lavoro svolto negli ambiti di ricerca sviluppati dal CSO. Il documento prodotto ha un triplice obiettivo: da una parte mira ad avviare una discussione con le parti interessate (stakeholders interni ed esterni); In secondo luogo si pone come strumento di accountability per una rendicontazione accessibile e facilmente condivisibile e comunicabile. Infine, mira a sedimentare le basi per una continuità dei progetti avviati, fungendo da ‘documento madre’ per il futuro dell’unità organizzativa. Il documento è stato prodotto a seguito di una valutazione dell’impatto sociale del CSO all’interno della PA e approx. 15 interviste semi-strutturate con stakeholders sia interni alla pubblica amministrazione di Reggio Emilia, sia esterni al fine di sviluppare una comparazione di buone pratiche di Citizen Science a livello Europeo. [il documento è tutt’ora in corso di revisione e non ancora divulgato pubblicamente]

2. Revisione dei materiali grafici di CSO, inclusi i template delle presentazioni, logo, ecc. e strumenti di comunicazione, quali: revisione del sito web (revisione testi, materiali grafici e URL <https://www.chiostrisanpietro.it/lab-in-chiostri/city-science-office-reggio-emilia/>), e apertura e gestione della pagina LinkedIn di CSO. Inoltre, la collaboratrice ha seguito direttamente l'organizzazione di **Insieme:Fare** – 4 giorni di Festival della partecipazione, curandone direttamente la parte grafica (produzione posters, locandine e altri materiali grafici), e collaborando attivamente con il gruppo CSO per l'organizzazione dell'evento di CSO (Marzo 2024).
3. Gestione del progetto Case di Quartiere insieme al team di lavoro degli Architetti di Quartiere del Servizio Partecipazione. Da settembre 2023 a Maggio 2024, il progetto si è sviluppato in tre fasi principali:
 - a. Accompagnamento, insieme ai consulenti di Social Seed, di sei Case di Quartiere (CS Sergio Stranieri, CS La Mirandola, CS Fogliano, CS Catomes tot, CS Orti Spallanzani e CS Tricolore) nella formazione di un Manager di Quartiere e nella co-progettazione di un servizio di prossimità per il territorio di riferimento.
 - b. Accompagnamento, insieme ai consulenti di AICCON, dei 27 centri sociali sul territorio reggiano nella definizione di modelli di sostenibilità economica degli stessi attraverso un sistema di monitoraggio delle dimensioni economiche. In questo caso, la collaboratrice ha collaborato attivamente nella definizione del frame per la misurazione degli impatti sociali insieme.
 - c. Grazie al finanziamento Regionale dato dal Bando Partecipazione (L.R. 15/2018 – art. 6), da Aprile 2024 il progetto Case di Quartiere ha avviato una terza fase di lavoro di accompagnamento di altri quattro spazi (CS Gramsci la Casetta, CS Gattaglio, CS Rosta Nuova e CS Orti Montenero). L'idea è quella di cogliere l'opportunità del Bando Partecipazione per lavorare in ottica trasversale e generativa per avviare una nuova sperimentazione che veda in campo le sei Case che hanno già intrapreso il percorso, le quattro nuove case su cui avviare il percorso e la Rete Supercultura. In questo contesto, l'ecosistema del quartiere (inteso sia come infrastruttura hard dello spazio pubblico, che soft dei soggetti e realtà attive,) diventa il terreno fertile su cui lavorare. Nello specifico, si andranno così a costruire gruppi di progetto allargati che includano i) le quattro Case di Quartiere che hanno già fatto il percorso pilota per la formazione

di un manager di quartiere e già incubato un servizio di prossimità (novembre 2023 - aprile 2024) – che pertanto avrebbero un ruolo di mentor per le nuove; ii) Quattro nuove Case di Quartiere ‘da formare’ a cui verrebbero affiancati i manager di quartiere delle precedenti in ottica peer-to-peer; iii) E infine un gruppo di associazioni a base culturale all’interno del progetto Supercultura.

In parallelo alle tre fasi sviluppate in modo consecutivo e continuativo, sono state portate avanti delle attività trasversali da settembre 2023 a Maggio 2024, quali **l’organizzazione tavoli di lavoro** con le comunità e gli stakeholders di riferimento e il **monitoraggio** della transizione da centri sociali a Case di Quartiere attraverso interviste 1-to-1 con i 21 spazi.

4. Partecipazione attiva nella scrittura del bando Europeo **BeyonDonation - Leveraging the NEB values to transform food donation systems into drivers of circularity, solidarity, and care**, avente come capofila Politecnico di Milano, e Reggio Emilia come pilot per una sperimentazione di processi virtuosi di Food Circular Economy sul tema del cibo di prossimità e abbattimento dello spreco alimentare (Febbraio 2024)
5. Partecipazione attiva nella scrittura e candidatura, nonché relazione del partenariato, del bando per **Incubatori e Acceleratori della Regione Emilia Romagna**, avente come capofila il Comune di Reggio Emilia, insieme a Laboratorio Aperto, Università di Modena e Reggio e Fondazione REI. La proposta mira a creare un network di imprese a impatto sociale che supporti il raggiungimento degli obiettivi di transizione climatica e giustizia sociale del sistema territoriale e la realizzazione di un modello di governance collaborativa della città stessa (quintupla elica) (Maggio 2024).
6. Candidatura di Reggio Emilia a Città Europea 2024 agli Urbanism Award dell’Academy of Urbanism – prestigiosa associazione inglese che riconosce ogni anno il valore di città Europee sulla base di criteri quali azioni di citizen science, governance allargata, urbanistica partecipata, progetti di rigenerazione urbana ecc. Ad oggi Reggio Emilia è selezionata tra le città finaliste. Il contributo ha incluso la scrittura della candidatura, relazioni con i partner inglesi, preparazione del pacchetto di materiale richiesto, organizzazione della site visit (in corso).

Parallelamente, la collaboratrice ha partecipato a:

- i Uno scambio coordinato da IREI, partner della BiH presso il comune di Sarajevo Centar finalizzato a uno scambio di buone pratiche che segue la sottoscrizione del gemellaggio tra Sarajevo e Reggio Emilia (Ottobre 2023)

- ii Alla conferenza EUI CAPACITY BUILDING EVENT Delivering high quality Integrated Territorial Investments in Croatia (modalità in remoto), portando come esempio virtuoso il progetto Reggio Bene Comune portato avanti del Servizio Partecipazione. (Ottobre 2023)

Sviluppi e collaborazioni future:

L'esperienza fatta nei mesi scorsi ha permesso alla collaboratrice una più chiara visione delle strategie pubbliche all'interno di progetti di prossimità con ricadute dirette sulle città di Reggio Emilia, facendo maturare competenze sia teoriche del processo di innovazione aperta e governance allargata in ottica evidence-based, sia più pratiche relativamente alla conoscenza del territorio e delle persone che lo abitano (context-based). Le competenze maturate troverebbero campo fertile per accrescere ed essere ulteriormente messe a terra con l'accompagnamento a termine di alcune attività e processi che ad oggi risultano non conclusi, di cui si prospetta il raggiungimento degli obiettivi entro dicembre 2024.

In particolare:

- per quanto riguarda il CSO proseguirà l'attività di ricerca scientifica impostata nei primi mesi dell'anno e tutt'ora in corso, con riferimento alla ricerca di occasioni di pubblicazione e approfondimento scientifico, partecipazione a eventi e meeting a livello internazionale al fine di promuovere l'attività della unit di Reggio Emilia, proseguire il lavoro di accompagnamento delle policies, l'individuazione delle possibili linee di ricerca per la nuova amministrazione e il mantenimento delle relazioni internazionali interne al network CSI.
- Si prospetta di seguire il progetto Case di Quartiere nella sua ultima fase di accompagnamento da ultimare entro fine dicembre 2024. L'accompagnamento a termine del percorso include a) supportare la formazione e il consolidamento del gruppo di progetto nelle 'nuove' Case e parallelamente nell'identificazione e formazione di un manager di quartiere per le stesse; b) potenziare la rete tra le Case sul territorio generando sinergie tra le stesse; c) generare un ciclo virtuoso tra diversi attori in ottica multi-attoriale, arrivando al raggiungimento degli obiettivi preposti a inizio percorso.
- Accompagnamento all'implementazione del bando **Incubatori e Acceleratori della Regione Emilia Romagna** per quanto riguarda il processo con la preparazione della call per l'individuazione delle start-up da incubare approssimativamente nei mesi da luglio a settembre 2024 e successivamente l'avvio del percorso stesso.

Rendicontazione Finanziaria

Costi	Totale importo in €	Speso nell'anno 2023	Residuo al 31/12/2023	Impegnato
Costi diretti di personale - n. 2 contratti di ricerca di durata annuale – Profilo Senior	45.959,50 €	17.234,50 €	28.725 €	28.725 € (1)
Costi diretti di personale - n. 2 contratti di ricerca di durata annuale – Profilo Junior	30.016 €	0	30.016 €	30.016 € (2)
Costi diretti per altri beni e servizi - n. 1 contratto di servizi a soggetto terzo collegato	15.515 €	0	15.515 €	15.515 € (3)
Totale				

- (1) I due contratti sono stati emessi, con scadenza a maggio 2024, e coprono tutto l'importo erogato da Convenzione
- (2) Le risorse sono state impegnate per contratti. Due sono in scadenza a luglio 2024 e altri due saranno contrattualizzate per lavorare sul tema della misurazione dell'impatto, secondo quanto previsto dall'art. 80, co. 6, del Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica
- (3) Il contratto è stato emesso a gennaio 2024 e fino al 30 aprile 2024 per un importo pari a quanto indicato in Convenzione